

Fondazione “Conservatorio S.Niccolò di Prato”

P.O.F

SCUOLA PRIMARIA



A.S. 2009/2010

Approvato dal Collegio Docenti il 22/09/2009

Adottato dal Consiglio di Istituto il 22/10/2009

Il presente documento è composto da n.24 pagine con la presente



a.s.2009/2010



INDICE

Cap 1 - Chi siamo: presentazione dell'istituto	pag 3
1.1 La storia della nostra scuola	pag 3
1.2 La sfida della nostra scuola: essere una comunità educante	pag 4
Cap. 2 - Dove vogliamo arrivare: il percorso dell'alunno nella nostra scuola	pag 5
2.1 La scuola primaria	pag 5
2.2 Competenze trasversali di cittadinanza	pag 5
2.3 Competenze disciplinari alla fine del primo ciclo d'istruzione	pag 7
Cap. 3 - Da dove partiamo: analisi iniziale del contesto e delle risorse	pag 9
3.1 Analisi del contesto socio-ambientale ed economico del territorio	pag 9
3.2 Analisi della situazione iniziale e dei bisogni	pag 9
3.3 Risorse del territorio	pag 10
3.4 Risorse interne	pag 11
Cap. 4 - Come ci vogliamo arrivare: principi generali e impostazione dei servizi	pag 13
4.1 Principi generali dei servizi	pag 13
4.2 Criteri per la formazione delle classi	pag 14
4.3 Attività curricolari	pag 15
4.4 Didattica curricolare: contratto formativo, strategie e modalità d'insegnamento	pag 15
4.5 La valutazione dell'apprendimento e del comportamento	pag 16
4.6 Ampliamento dell'offerta formativa	pag 18
4.7 Progetti e attività integrative	pag 19
a) progetto per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese	
b) progetto "Cittadinanza e costituzione"	
c) ulteriori progetti e attività	
4.8 Servizi integrativi: mensa, trasporti	pag 21
4.9 Comunicazione	pag 21
Allegato: Regolamento d'istituto	pag 22



a.s.2009/2010



Cap 1 – CHI SIAMO: PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Conservatorio S. Niccolò è una fondazione (Fondazione Conservatorio San Niccolò di Prato) gestita da un Consiglio di Indirizzo e da un Consiglio di Amministrazione. E' una comunità educativa scolastica, che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali esposti nel "Progetto Educativo Diocesano" e in quello dell'Istituto, tenendo presente quanto stabilito nel proprio "Statuto degli Organi Collegiali" per quanto riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità stessa (ente gestore, docenti, genitori, alunni, ex alunni, non docenti).

Il Conservatorio San Niccolò con la sua lunga tradizione, è parte integrante del patrimonio artistico e culturale della città di Prato. La Scuola è situata negli ambienti monumentali dell'antico Monastero, la cui parte più antica risale al 1327.

Nel 1785 il Granduca Pietro Leopoldo di Lorena istituisce al suo interno un Conservatorio per l'educazione femminile, introducendovi, accanto a quella monastica, una funzione didattica mai più interrotta. La Scuola Secondaria Superiore, che ha formato generazioni di maestre elementari, è la più antica in Prato come Scuola femminile (1873), e viene istituita da Cesare Guasti, presidente del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio per più di venti anni.

Oggi il Conservatorio S. Niccolò comprende: un asilo nido (privato), una Scuola dell'infanzia, una Scuola elementare, una Scuola secondaria di primo grado ed un Liceo scientifico che, con il riconoscimento di parità, entrano a far parte del sistema pubblico d'istruzione.

Tutti gli ordini di Scuola si collocano nella missione evangelizzatrice della Chiesa e propongono un progetto educativo che, ispirandosi ai principi dello spirito domenicano, "essenzialità – libertà – verità", ha come obiettivo quello di educare i giovani al senso della vita per un consapevole inserimento nella società. La nostra Scuola ha inoltre aderito al "Progetto per le scuole cattoliche della Diocesi di Prato", che definisce la Scuola Cattolica "un'espressione della missione della Chiesa e uno strumento pastorale tra i più incisivi per la promozione integrale dell'uomo". La Scuola, quindi, ha un ruolo fondamentale nel maturare nell'alunno la capacità di discernere ed elaborare una concezione del mondo coerente con i principi cristiani e pertanto sicura nel riconoscere i valori e nel distinguerli dai disvalori.

La nostra Scuola ha come **finalità** quelle di:

- Educare all'essenzialità promuovendo un cammino di liberazione dai condizionamenti esterni, che porti l'uomo ad "essere" piuttosto che ad "avere";
- Educare alla ricerca della verità, anche mediante lo studio che, esigendo tenacia, sincerità e spirito di sacrificio, diventa uno dei mezzi essenziali per la sua conquista;
- Educare persone capaci di porsi in maniera consapevole di fronte alla realtà storica e di operare scelte responsabili, nel rispetto della dignità dei singoli uomini considerati come esseri unici ed irripetibili.

Questo servizio non è offerto solo agli uomini e alle famiglie che hanno fatto una chiara scelta di fede, ma è aperto anche a quanti si dichiarano sensibili ai valori umani contenuti nel messaggio evangelico.

Alla luce di tutto questo la Scuola, in quanto concorre alla formazione e allo sviluppo dell'alunno, non può prescindere da quella che è la realtà in cui il ragazzo stesso si muove come persona in tutte le sue componenti: valori affettivi e patrimonio culturale.



a.s.2009/2010



Pertanto gli obiettivi educativi, che seguiranno itinerari personalizzati, guideranno gli alunni con criteri di gradualità e si svilupperanno nell'ambito socio-relazionale ed in quello più propriamente culturale.

1.2 LA SFIDA DELLA NOSTRA SCUOLA: ESSERE UNA COMUNITA' EDUCANTE

La Scuola cattolica è anche un luogo privilegiato per l'esistenza di una comunità che sia elemento propulsore e responsabile di tutta l'esperienza educativa. Essa è un fine da raggiungere con il concorso di tutte le sue componenti: comunità religiosa, docenti, genitori, alunni ed ex-alunni.

La comunità religiosa testimonierà la consacrazione con il suo stile di vita, con la preghiera, con la sua apertura agli altri e con il suo spirito di accoglienza. Anche se nel corso degli anni il numero delle religiose impegnate direttamente nella Scuola è andato progressivamente diminuendo, tuttavia la loro presenza e la loro collaborazione con l'istituto a vari livelli permette un proficuo rapporto con docenti, genitori ed alunni.

I docenti, "testimoni" ed educatori insieme, non prescindono dalla funzione culturale che viene loro attribuita, operando una sintesi tra cultura, valori e vita, attraverso una rigorosa formazione morale ed una puntuale formazione culturale.

I genitori, come nella famiglia, rimangono i primi responsabili dell'educazione dei figli, rifiutando ogni tentazione di delega. Pertanto la famiglia collaborerà con le varie componenti al fine di realizzare un intervento educativo senza fratture o contraddizioni.

Gli alunni sono i protagonisti primari del cammino educativo e culturale. Si richiederà loro che siano seriamente e sinceramente disponibili verso le proposte della Scuola; che riconoscano l'importanza della ricerca, del lavoro e dello studio come mezzi di crescita, di realizzazione, di liberazione personale e di servizio sociale; che sappiano interiorizzare i valori della vita, quali il bene, il bello, il vero.

La Scuola inoltre si basa sui seguenti **principi**:

- **Uguaglianza**: nessuna discriminazione del servizio scolastico viene compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
- **Imparzialità e regolarità**: gli operatori scolastici agiscono secondo i criteri di obiettività ed equità; la Scuola garantisce la regolarità e continuità del servizio e delle attività educative.
- **Accoglienza ed integrazione**: la Scuola attiva progetti ed azioni rivolti a genitori ed alunni, con particolare riguardo all'ingresso nelle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità (portatori di handicap, stranieri, studenti-lavoratori, ecc.) per favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico e la socializzazione tra le varie componenti.
- **Partecipazione, efficienza e trasparenza**: la Scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente. L'orario di servizio sarà formato su criteri di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica. La Scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale.
- **Continuità ed orientamento**: la Scuola individua ed elabora strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.
- **Sicurezza**: la Scuola si impegna affinché l'ambiente scolastico sia pulito, accogliente e sicuro.

Cap. 2 - DOVE VOGLIAMO ARRIVARE: IL PERCORSO DELL'ALUNNO NELLA NOSTRA SCUOLA

2.1 LA SCUOLA PRIMARIA

Come recitano le Indicazioni per il curricolo (Roma, settembre 2007): “Il primo ciclo d’istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l’apprendimento e per la costruzione dell’identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l’intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l’alfabetizzazione di base attraverso l’acquisizione dei linguaggi simbolici . Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline. La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.”

La nostra scuola risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione di ciascun cittadino, di potenziare la capacità di partecipare ai valori della cultura e della convivenza civile e di contribuire al loro sviluppo in conformità a quanto è espresso nel Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente. Ha altresì un ruolo fondamentale nel promuovere nell’alunno un’identità cattolica fondata su una coscienza civile retta e aperta alle varie forme di partecipazione democratica.

Essa quindi è:

- **Scuola di formazione civile e sociale dell’uomo e del cittadino:** la nostra Scuola costituisce una delle formazioni sociali basilari per lo sviluppo della personalità del bambino in tutte le sue componenti (identità: conoscenza di sé, relazione con gli altri, orientamento).Essa favorisce il passaggio dalle abilità e conoscenze personali alle competenze, mediante l’interiorizzazione di strumenti culturali. Essa inoltre, come “comunità educante”, promuove i diritti e i doveri umani universali e permette lo sviluppo armonico della persona, l’acquisizione del discernimento e del giudizio, la consapevolezza del rispetto reciproco nei rapporti interpersonali, lo spirito di accoglienza, la collaborazione e l’integrazione degli alunni, sulla base delle regole della convivenza civile, per contribuire alla realizzazione di una società migliore. La nostra scuola, come scuola primaria, svolge quindi un compito di educazione integrale della personalità.
- **Scuola di promozione della prima alfabetizzazione:** la nostra Scuola promuove la prima alfabetizzazione, cioè l’acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità. Persegue il raggiungimento di una preparazione culturale di base in continuità con la Scuola dell’Infanzia, la famiglia e la Scuola Secondaria di Primo grado. Tutto questo avviene nel rispetto del patrimonio delle conoscenze personali, intuitive ed esperienziali presenti all’ingresso nella scuola primaria, attraverso una formazione che favorisca il passaggio dei saperi dalle categorie degli apprendimenti non formali a quelle critiche degli apprendimenti formali. Come scuola cattolica, deve essere una comunità aperta a tutti, con particolare attenzione verso gli ultimi.



a.s.2009/2010



Per questo i docenti cercheranno di rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, di superare le situazioni di svantaggio culturale e di favorire il massimo sviluppo di ciascuno, operando una sintesi tra cultura, valori e vita. Verrà stilato il contratto formativo in cui verranno proposti percorsi formativi personalizzati a garanzia del diritto all'apprendimento. La valutazione dei docenti prenderà in considerazione le dinamiche psicologiche individuali, i tempi di apprendimento di ciascuno, il contesto di provenienza e l'iniziale bagaglio culturale.

2.2 COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

Essendo la nostra scuola intesa come una comunità educante, all'interno della quale gli alunni hanno l'opportunità di crescere sul piano umano e culturale, appare molto importante promuovere in classe la condivisione delle regole, la partecipazione alle scelte e alle decisioni, il saper discutere, il sapersi valutare, il sapersi confrontare con le opinioni altrui e il sapersi aprire al dialogo.

Pertanto l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che favoriscano il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale attraverso la maturazione delle seguenti

A) Competenze trasversali formative

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti e le regole.

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, rispettando i diversi punti di vista, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive.

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, anche in funzione dei tempi disponibili.

B) Competenze trasversali cognitive

Comprendere e comunicare: *comprendere* messaggi di genere diverso, trasmessi utilizzando linguaggi diversi; *rappresentare* eventi, fenomeni, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi.

• **Individuare collegamenti e relazioni :** individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni individuando analogie e differenze.

Acquisire ed interpretare un'informazione: acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti.

Progettare e risolvere problemi : elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.

2.3 COMPETENZE DISCIPLINARI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Le discipline vengono raggruppate in aree per indicare la possibile interazione e collaborazione fra le discipline stesse (sia di una stessa area che di aree diverse).

AREA LINGUISTICO ARTISTICO ESPRESSIVA

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline:

Competenze di Italiano

1. Interagire e comunicare verbalmente in vari contesti
2. Leggere, analizzare e comprendere testi di vario tipo
3. Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi
4. Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento

Competenze in Inglese

1. Comprendere globalmente semplici informazioni dall'ascolto e dalla lettura di semplici e brevi testi
2. Comunicare in modo comprensibile oralmente e per iscritto con espressioni e frasi memorizzate semplici informazioni di routine

Competenze in Musica

1. Decodificare ed utilizzare elementi delle notazioni tradizionali ed eseguire brani strumentali e/o vocali da solo e in gruppo
2. Gestire diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali

Competenze in Arte e immagine

1. Rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando le tecniche proprie del linguaggio visivo e iconico

Competenze in Corpo movimento e sport

1. Acquisire la consapevolezza di sé, del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori di base
2. Utilizzare conoscenze e abilità nella partecipazione ai giochi di movimento, ai giochi tradizionali, ai grandi giochi di squadra per migliorare le proprie capacità motorie
3. Riconoscere e rispettare le regole dei giochi singoli e di squadra, comprendere il valore della lealtà sportiva e dell'assunzione di comportamenti rispettosi della sicurezza propria ed altrui

AREA STORICO GEOGRAFICA

L'area storico- geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la storia e la geografia strettamente collegate tra loro e in continuità tra primaria e secondaria.

Competenze in Storia

1. Collocare in successione, calcolare e confrontare la durata, utilizzare il nome tradizionale delle epoche storiche e contestualizzare fatti e fenomeni
2. Esporre in modo ordinato fatti e fenomeni storici

Competenze in Geografia

1. Leggere e riconoscere gli elementi dell'ambiente fisico e antropico usando gli strumenti specifici
2. Riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio
3. Riconoscere ambienti diversi e territori appartenenti alla realtà locale
4. Rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile

AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA

Nella formazione di base, l'area matematico- scientifico- tecnologica comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale sia informatica. Si tratta di discipline che studiano e propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana.

Competenze in Matematica

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, anche con riferimento a situazioni reali
2. Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche anche a partire da situazioni reali
3. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate

Competenze in Scienze naturali e sperimentali

1. Osservare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana
2. Utilizzare le proprie conoscenze per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita.

Competenze in Tecnologia

1. Individuare e rilevare le caratteristiche di semplici manufatti e strumenti spiegando il loro funzionamento
2. Utilizzare semplici tecnologie e conoscere in particolare alcuni aspetti essenziali delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

I docenti, riuniti per dipartimenti disciplinari, hanno elaborato il “*Curricolo d'istituto*” contenente oltre le competenze sopra citate anche

- le abilità e
- le conoscenze

che ciascuna disciplina vuole promuovere al termine di ciascun anno scolastico.

Lo stesso documento contiene anche i criteri di valutazione con i relativi descrittori di voto e le strategie disciplinari

che i docenti della scuola attuano per il raggiungimento del successo formativo (per una descrizione generale delle strategie disciplinari, delle varie modalità d'insegnamento e dei criteri di valutazione vedi anche i paragrafi del cap. 4 sulla “Didattica curricolare” e sulla “Valutazione dell'apprendimento”).

Il “*Curricolo d'istituto*” è un documento disponibile in segreteria didattica, per i genitori che ne fanno richiesta.

Cap. 3 – DA DOVE PARTIAMO: ANALISI INIZIALE DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

3.1 ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO

La realtà socio- culturale ed economica è eterogenea e caratterizzata da:

- Incremento della popolazione extracomunitaria
- Progressiva scomparsa delle attività tradizionali
- Sovrapposizione all'originario assetto socio-economico operaio del ceto medio o medio alto.
- Innalzamento del livello culturale
- Utenza scolastica consistente che proviene da zone limitrofe della città
- Aumento del numero di alunni in situazione di disagio familiare e/o personale
- Conoscenza poco approfondita del ruolo della Scuola e delle sue finalità
- Carico eccessivo degli impegni nelle attività extrascolastiche che scandiscono in modo rigido il tempo libero dei ragazzi
- Mancanza di rispetto verso le cose proprie ed altrui ed in generale nei confronti dell'ambiente

3.2 ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE E DEI BISOGNI

Alunni

Dai questionari distribuiti agli alunni risultano apprezzati particolarmente:

- La competenza e la disponibilità degli insegnanti e l'attenzione per le varie esigenze di studio e di apprendimento.
- Un ambiente umano sereno ed accogliente.
- Attenzione alle esigenze del singolo
- Un clima di classe sereno ed impegnato, nel quale non si faccia fatica nel seguire le attività e nel quale i nuovi compagni si inseriscano velocemente.
- Le attività pomeridiane ed extrascolastiche
- Le visite di istruzione

Genitori

Dai questionari risulta che i genitori hanno apprezzato:

- La disponibilità e l'attenzione dei docenti per le esigenze dei genitori al fine di una corretta comunicazione con la Scuola.
- La chiarezza e la trasparenza dei criteri di valutazione.
- Un carico di lavoro dei ragazzi ben organizzato
- Le attività pomeridiane

Si aspettano dalla Scuola attenzione per la formazione della personalità dell'alunno ed una buona istruzione che permetta ai figli di affrontare gli studi successivi.

Società

In un tempo breve, abbiamo visto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità.

Si richiede quindi la formazione di persone che:

- Siano in grado di affrontare i cambiamenti
- Siano in grado di imparare ad apprendere, per costruire e trasformare le mappe dei saperi rendendoli continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e degli oggetti delle conoscenze
- Sappiano comprendere se stessi per essere persone autonome
- Siano persone responsabili che sappiano valutare le conseguenze delle loro azioni;
- Siano cittadini consapevoli dei loro diritti e doveri.

Le aspettative dei genitori si possono riassumere in una formazione personale che, tenendo conto delle esigenze connesse all'acquisizione di un'istruzione, sia fondata sui principi e i valori scaturiti dall'essenza cattolica dell'Istituto in un clima sereno di ascolto e comprensione.

Tenuto conto di quanto emerso dai colloqui e dai questionari distribuiti ai genitori, la Scuola Primaria ha cercato nel Piano dell'Offerta Formativa di soddisfare le esigenze dell'utenza.

3.3 RISORSE DEL TERRITORIO

Il territorio della provincia di Prato offre numerose opportunità di collaborazione per arricchire l'offerta formativa. Enti pubblici e privati organizzano iniziative di vario genere per alunni, momenti di incontro e di aggiornamento per insegnanti.

Tra questi enti si segnalano:

- Comune: Trofeo Città di Prato;
- Fondazione Teatro Metastasio;
- Fondazione Teatro Politeama;
- Azienda Sanitaria Locale;
- Circoscrizione Prato Centro: Spazio di Cesare
- Caritas diocesana;
- Associazione P.A.M.A.T.;
- Centro di Scienze Naturali;
- Biblioteca Lazzeriniana;
- Museo del Tessuto;
- Museo diocesano;
- WWF
- Museo di Paleontologia di Empoli (FI);
- Museo di Storia Naturale di Firenze.
 - Planetario di Firenze;
 - Museo Archeologico di Firenze;
- Museo di Scienze Planetaria di Prato;
- Fattoria didattica "Vecchio Borgo".
- G.L.A.P. di Pisa
- Ufficio Scolastico Provinciale, Ufficio per l'educazione fisica e sportiva



a.s.2009/2010

Vi sono altri Enti presenti ed operanti nel nostro Conservatorio che sono di valido supporto alle attività:

- **Associazione Culturale San Niccolò**, che raccoglie alunni, ex-alunni, genitori ed insegnanti; consente di avviare e portare a buon fine moltissime iniziative di tipo ricreativo e culturale promovendo:
 - a) La collaborazione tra le varie componenti educative.
 - b) Finanziamento di attività di sostegno anche economico alle famiglie in difficoltà.
 - c) Borse di studio per alunni meritevoli.

- **Ufficio Diocesano per l'Educazione e la Scuola** che organizza:
 - a) Finanziamento per le attività di sostegno rivolti ad alunni portatori di handicap.
 - b) Aggiornamento e formazione per insegnanti e genitori.

3.4 RISORSE INTERNE

A) Umane

Il Collegio Docenti della Scuola Primaria è costituito, nella quasi totalità, da insegnanti incaricati a tempo indeterminato.

Oltre al ruolo istituzionale dell'insegnamento i docenti sono impegnati:

- nella stesura del contratto formativo;
- nella progettazione didattica nel team di classe;
- nei rapporti con le famiglie;
- nei laboratori per l'ampliamento dell'offerta formative
- nell'accoglienza scolastica;
- nell'aggiornamento;
- nelle attività di doposcuola;

con lo scopo di rendere la scuola sempre più rispondente ai bisogni degli alunni, delle famiglie e dell'intera collettività.

B) Strutturali

Laboratori e aule speciali all'interno della Scuola

- BIBLIOTECA del Convento San Niccolò
- LABORATORIO DI INFORMATICA
- LABORATORIO DI SCIENZE NATURALI E BIOLOGICHE
- LABORATORIO DI FISICA
- SALA PER AUDIOVISIVI
- CAMPO ESTERNO DI BASKET
- CAMPO ESTERNO DI PALLAVVOLO
- UNA PALESTRA (non pienamente adeguata alle esigenze a causa della struttura architettonica. Si sopperisce a questa carenza utilizzando gli spazi aperti che sono dotati di campi da pallacanestro, calcetto e campo di pallavolo).

Il complesso di San Niccolò offre inoltre la possibilità di osservare architetture, pitture, strutture di varie epoche. Il refettorio monumentale - precedentemente adibito ad aula-magna dell'Istituto, a Sala Concerti e alle Rappresentazioni teatrali - è attualmente in restauro.



a.s.2009/2010



E' disponibile in segreteria didattica un elenco degli Strumenti tecnologici e multimediali di cui la scuola dispone con la descrizione della loro utilizzazione nella Scuola.

C) Finanziarie

- Contributo delle famiglie
- Finanziamenti concessi, in base all'approvazione di progetti presentati, da:
 - 1) Ministero per l'Università e per la Ricerca
 - 2) Comunità Europea
 - 3) Comune
 - 4) Fondazione Biti

Cap. 4 - COME CI VOGLIAMO ARRIVARE: PRINCIPI GENERALI e IMPOSTAZIONE DEI SERVIZI

4.1 PRINCIPI GENERALI DEI SERVIZI

Accoglienza

- La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, soprattutto nelle classi iniziali. A tal proposito, durante i primi giorni di scuola, i bambini della classe I saranno impegnati nel Progetto Accoglienza.
- Nel periodo dell'anno che precede le iscrizioni la Scuola rimane aperta per consentire, a tutti coloro che lo desiderano, la visione dei locali e la conoscenza delle attività, presentati dal personale docente.
- Prima dell'iscrizione le famiglie sono invitate ad una riunione nella quale il Preside ed i docenti illustrano in maniera più dettagliata il funzionamento, l'organizzazione e le sperimentazioni attuate nella scuola.
- Vengono effettuati colloqui con gli insegnanti della scuola di provenienza per favorire la continuità educativa.

Continuità

Gli obiettivi educativi e formativi della scuola sono visti in continuità attraverso i vari ordini di scuola. Le progettazioni e i curricoli sono articolati in modo tale da guidare gli alunni nel loro percorso di crescita umana e culturale. Sono favorite tutte le attività che prevedono momenti di collaborazione tra alunni di ordini di scuola diversi, in particolare:

- i futuri insegnanti della prima classe primaria incontrano i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia interna al Conservatorio, durante tutto l'anno scolastico, organizzando laboratori di inglese e attività varie;
- gli insegnanti delle classi quinte primaria incontrano gli insegnanti degli alunni dalle Scuole dell'infanzia;
- i professori della Scuola Secondaria di Primo grado interna al Conservatorio, incontrano gli alunni delle classi quinte presentando loro lezioni – tipo e attuando laboratori;
- gli insegnanti delle classi quinte incontrano gli insegnanti delle prime classi della Scuola Secondaria di Primo grado medie che accoglieranno i bambini provenienti dalla nostra scuola primaria e partecipano al primo consiglio di classe.

Integrazione alunni stranieri

Da alcuni anni la scuola accoglie alunni provenienti da Paesi extracomunitari: le classi sono risultate arricchite dal loro contributo e gli insegnanti inseriscono nella progettazione approfondimenti e riferimenti relativi al loro Paese di origine, per favorire una reciproca conoscenza che è alla base di una effettiva integrazione.

Da quest'anno inoltre la nostra scuola aderisce al progetto in rete per "l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese" promosso dalla provincia di Prato. Di tale progetto la scuola condivide il protocollo di accoglienza e le altre misure di accompagnamento previste .

Integrazione di alunni in situazioni di disagio e diversamente abili

Il problema dell'integrazione deve essere affrontato in modo complessivo e globale. Quindi la scuola elabora un progetto abilitativo-riabilitativo specifico per ciascun portatore di handicap. Al momento dell'ingresso nella struttura scolastica, per ogni bambino viene creato un fascicolo

personale, comprensivo di certificazione e diagnosi funzionale. Tali documenti costituiscono la base di partenza per un fondamentale atto di collaborazione scuola-famiglia e ASL. In base al quadro clinico evidenziato, tali alunni vengono seguiti, durante il tempo di permanenza a scuola, da insegnanti di sostegno per un numero di ore assegnato dal CSA e successivamente definito in sede di GLH. Le insegnanti del team redigono annualmente un Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel quale sono programmati interventi specifici, efficaci e tempestivi, decisi di comune accordo con l'equipe socio-psico-pedagogica, le insegnanti curricolari ed i genitori del bambino. In alcune situazioni la scuola può avvalersi di assistenti "generici", il cui compito è quello di collaborare con il team insegnante, per incrementare al meglio l'autonomia personale di tali alunni.

Il progetto mira a promuovere un fattivo processo di integrazione dei bambini portatori di handicap, attraverso un lavoro di continuo raccordo tra scuola, famiglia, operatori sanitari, terapisti e tutto il personale dei vari centri specializzati, che seguono i bambini.

Il progetto, inoltre, è finalizzato a potenziare le abilità residue e vicariare quelle deficitarie mediante il coinvolgimento personale dei bambini, atto a fortificare il loro senso di autoefficacia e la loro autostima.

In dettaglio, le finalità principali di tale progetto sono sviluppare l'intelligenza spaziale e sviluppare l'intelligenza corporeo-cinestesica.

Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere sono: la maturazione delle capacità percettive; lo sviluppo di abilità esplorative, manipolative, osservative; il potenziamento della creatività espressiva. Il progetto si snoda per la durata dell'intero Anno Scolastico.

4.2 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Alunni interni

In caso di più sezioni della stessa classe, per gli alunni che provengono dal nostro istituto, i docenti che li hanno seguiti tutto l'anno e che li conoscono, formano i gruppi in considerazione:

- delle loro attitudini individuali;
- del loro grado e tipo di socializzazione;
- del loro metodo di lavoro in classe e a casa;
- dell'equiparazione dei due sessi e del numero totale degli alunni;
- del loro profitto;

Alunni esterni

Gli alunni esterni vengono divisi in gruppi tenendo conto:

- delle indicazioni sulla socializzazione e sul profitto contenute nella scheda della scuola di provenienza ed evidenziate dagli insegnanti durante i colloqui;
- dell'equiparazione dei due sessi e del numero totale degli alunni.

Si tenga presente inoltre che:

- per tutti la preferenza di un solo compagno (e questa deve essere reciproca) viene presa in considerazione, senza garantirne il rispetto. Ha la precedenza su tutto l'omogeneità (almeno sulla carta) dei due gruppi classe. L'esclusione di un compagno non viene presa in considerazione;
- la segreteria non è tenuta a raccogliere nessuna indicazione;
- una volta formati i due gruppi secondo i criteri sopraesposti, viene sorteggiata la sezione A o B che li accoglierà. Il sorteggio avrà luogo alla presenza dei genitori e degli insegnanti, che rimarranno a disposizione per eventuali chiarimenti;
- non sono accettate preferenze per gli insegnanti.

4.3 ATTIVITA' CURRICOLARI

In linea con quanto stabilito dalle Nuove Indicazioni per il curricolo, la scuola:

- Amplia l'Offerta Formativa dalle ventisette ore settimanali di base previste, alle trenta ore attraverso l'attivazione di laboratori di classe che prevedono attività di consolidamento dei italiano e matematica;
- Attiva un tutoraggio condiviso in cui tutti gli insegnanti del team saranno impegnati nella progettazione e nel rapporto con le famiglie.

Quota oraria obbligatoria

L'orario annuale obbligatorio delle lezioni, è di 792 ore che corrispondono a 24 ore settimanali e di 891 ore, per un totale di 27 ore settimanali.

La nostra scuola prevede un ampliamento dell'orario fino alle 30 fino o 36 ore settimanali (vedi paragrafo di questo cap sull'ampliamento dell'offerta formativa)

4.4 DIDATTICA CURRICOLARE: CONTRATTO FORMATIVO, STRATEGIE E MODALITA' D'INSEGNAMENTO

Il contratto formativo

Definisce il percorso formativo di **ciascun alunno**, gli obiettivi e le modalità di raggiungimento. Deve essere capace di congiungere il livello di competenze iniziali dello studente con quelle in uscita (competenze da raggiungere).

Questo percorso deve essere **dinamico**: dalle verifiche che si svolgeranno durante l'anno scolastico potranno emergere necessità di stabilire nuovi obiettivi e modalità.

Ogni percorso e le eventuali modifiche devono essere concordati e condivisi con la famiglia.

Strategie

I singoli docenti, in riferimento ai livelli di partenza dell'alunno e alle sue caratteristiche individuali, mettono in atto strategie per il recupero, il consolidamento e il potenziamento.

- **Recupero**: nel caso in cui l'alunno non raggiunga gli obiettivi minimi, vengono messe a disposizione delle ore da parte degli insegnanti per colmare quelle lacune nelle competenze di base che impediscono i successivi apprendimenti.
- **Consolidamento**: nel caso in cui l'alunno abbia raggiunto gli obiettivi minimi, ma alcune competenze non siano ancora saldamente possedute, vengono individuati dei percorsi per assimilarle in modo più approfondito.
- **Potenziamento**: nel caso in cui l'alunno posseda buone competenze disciplinari, vengono individuati percorsi per l'approfondimento e l'ampliamento delle stesse.

Modalità d'insegnamento

Tra le varie modalità d'insegnamento possiamo ricordare:

- **Le Unità didattiche**: le UD costituiscono una minima unità di programmazione in quanto finalizzata al conseguimento di specifiche *conoscenze e abilità disciplinari*;
- **Le Unità di Apprendimento**: le UDA rappresentano una modalità per l'impostazione dell'attività di apprendimento-insegnamento a *carattere interdisciplinare* e sono caratterizzate da tre fasi fondamentali:
 - a) Progettuale (partendo dall'analisi dei bisogni formativi e cognitivi degli alunni)
 - b) Sviluppo (monitoraggio e verifica in riferimento alle *competenze* da promuovere)

- c) Documentazione degli esiti
Al termine dell'UA il Consiglio di Classe riflette sul lavoro svolto e sui progressi conseguiti dagli alunni.
- **Didattica laboratoriale:** nella pratica laboratoriale il docente gestisce in prima persona il processo di insegnamento-apprendimento privilegiando alcuni aspetti comunicativi con gli alunni rispetto ad altri per facilitare lo scambio e promuovere un apprendimento cooperativo. Vengono dichiarati gli obiettivi che si intendono perseguire su un *compito di realtà* adeguandoli al contesto, analizzando e ripensando alcuni aspetti progettuali quando non risultano funzionali agli alunni.

4.5 LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO

Valutazione dell'apprendimento degli alunni

Alla base della valutazione si trova la "centralità" dell'alunno, che ha diritto ad un percorso che assuma le vesti di un "contratto formativo" esplicito, coerente, trasparente e condiviso. Questo gli permetterà di aver chiaro dove è arrivato, dove deve arrivare e qual è il percorso da seguire.

La valutazione, cioè il confronto tra i risultati ottenuti e risultati previsti, diventa così il momento in cui si raccolgono gli effetti dell'azione formativa e ha lo scopo fondamentale di permettere di tenere sotto controllo l'intero progetto di intervento e, se necessario, di riequilibrarlo. La valutazione infatti non può risolversi nel semplice giudizio di merito attribuito all'alunno in base ai risultati da lui conseguiti, perché in tal caso non si prenderebbe in considerazione l'influsso esercitato dagli altri fattori interagenti.

Pertanto i singoli docenti, per il proprio ambito disciplinare e collegialmente a livello di team di classe, dovranno armonizzare le seguenti esigenze:

- Oggettività (caratteristiche su cui vengono valutati tutti gli alunni), che permette di valutare i risultati;
- Il riconoscimento dei progressi individuali in riferimento al livello di partenza e di tutto ciò che può condizionare l'apprendimento (caratteristiche del singolo alunno);
- L'attribuzione dei punteggi negativi, compatibile con la possibilità di una valutazione positiva quando si sia notata la tendenza al miglioramento;
- L'accettazione di un sistema unico di valutazione leggibile alla stessa maniera.

Non bisogna dimenticare che la valutazione nella Scuola primaria non ha funzione selettiva ma è un momento formativo in relazione al livello di partenza del singolo alunno, è anche momento di verifica della programmazione educativa e didattica, e "stimolo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo di ciascun alunno".

Eventuali valutazioni negative sono tali solo in riferimento alle singole prove, mai si riferiranno a valutazioni sulla personalità dello studente.

I criteri seguiti per la valutazione di tutte le verifiche riportate sul registro personale del docente seguiranno la seguente scansione:

“ 5 / 6 / 7 / 8 / 9 –10 ”

Tali voti vengono stabiliti in base alle difficoltà della prova, che deve sempre presentare occasioni per il livello sufficiente. L'esito di tutte le verifiche sarà comunicato agli alunni ed ai genitori per garantire la massima trasparenza della valutazione finale e rendere consapevole l'alunno dell'adeguatezza della propria prestazione rispetto ai livelli attesi.

Nel processo di insegnamento–apprendimento le verifiche, strumento privilegiato per la continua regolazione della programmazione, costituiscono un elemento di controllo significativo che permette di comprendere se gli obiettivi prefissi per ogni alunno sono stati più o meno raggiunti e, qualora non lo fossero, di riproporli o stabilirne di nuovi, mettendo in atto strategie adeguate per colmare le lacune presenti nella preparazione o per modificare atteggiamenti legati alla personalità del ragazzo. Come l'alunno anche la famiglia ha il diritto di conoscere in ogni momento i risultati delle verifiche ed i criteri seguiti nella formulazione dei giudizi nelle diverse prove.

Gli esiti delle verifiche saranno comunicati complessivamente almeno due volte per ciascun quadrimestre (una pagellina a metà quadrimestre ed una pagella a fine quadrimestre);

I risultati delle prove scritte saranno subito portati a conoscenza mediante annotazioni sul libretto delle giustificazioni, sul diario o su un quaderno destinato a questa funzione.

Le valutazioni relative alle singole discipline saranno sintetizzate in voti, i cui livelli di valutazione con i relativi descrittori sono contenuti del curriculum di istituto, e comunicati ai genitori nelle pagelline bimestrali e nel documento di valutazione del primo e del secondo quadrimestre e tutte le volte che i genitori parleranno con i docenti. Scaturiranno dalle prove del quadrimestre e terranno conto del percorso effettuato da ciascun alunno per raggiungere gli obiettivi programmati o per avvicinarsi ad essi, e dei progressi conseguiti nel rispetto del contratto formativo individuale.

La valutazione sarà sempre collegiale e verrà espressa in modo da promuovere le potenzialità dell'alunno, incoraggiare le tendenze e gli interessi, senza avere intenzioni o toni punitivi o inibitori.

Valutazione del comportamento

Comportarsi bene non fa parte solo delle “buone maniere” o del rispetto del prossimo, delle cose altrui, dell'ambiente di vita, ma riguarda realmente la costruzione di una personalità solida, strutturata, capace di relazionarsi con se stessa, con il mondo, con gli altri.

Il comportamento ritorna oggi ad essere oggetto di specifica valutazione, accanto agli apprendimenti disciplinari e alle competenze. In questo modo viene arricchito il concetto tradizionale del voto di condotta, riconoscendo la molteplicità delle motivazioni e delle componenti che influiscono sul comportamento degli alunni. Come già accennato nel paragrafo del cap. 2 sulle “Competenze trasversali di cittadinanza” vengono individuati i seguenti **obiettivi formativi**:

- **Agire in modo autonomo e personale**

Da un punto di vista civico il comportamento riguarda l'attenzione alle norme che regolano la vita in classe, nell'ambiente scolastico, fuori dalla scuola, rispettando gli arredi, le strutture e l'ambiente.

- **Relazione con gli altri : collaborazione e partecipazione**

Da un punto sociale il comportamento riguarda l'insieme delle interazioni socio- affettive e cooperative che l'alunno instaura con i compagni a scuola e fuori dalla scuola, con gli insegnanti e con il personale non docente.

- **Imparare ad imparare**

Da un punto di vista personale il comportamento riguarda anche acquisire un uso corretto del proprio tempo, l'acquisizione di un metodo di lavoro, sia frequentando regolarmente le lezioni.

Criteri di assegnazione del voto di comportamento

Voto OTTIMO	L'alunno si sa inserire sempre in modo attivo e consapevole nella vita sociale della classe, riconoscendo limiti, regole, responsabilità; interagisce in gruppo in modo costruttivo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri; organizza con regolarità il proprio studio portando sempre il materiale scolastico necessario.
Voto DISTINTO	L'alunno si sa inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale della classe, riconoscendo il più delle volte limiti, regole, responsabilità; interagisce in gruppo in modo positivo, comprendendo il più delle volte i diversi punti di vista e gestendo la conflittualità

a.s.2009/2010

	nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri; organizza il proprio studio portando sempre il materiale scolastico necessario.
Voto BUONO	L'alunno si sa inserire in modo consapevole nella vita sociale della classe, riconoscendo il più delle volte limiti, regole, responsabilità; interagisce in gruppo, comprendendo in genere i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri; organizza il proprio studio portando il materiale scolastico necessario.
Voto SUFFICIENTE	L'alunno si sa inserire nella vita sociale della classe, riconoscendo talvolta limiti, regole, responsabilità; interagisce in gruppo, comprendendo nella maggioranza dei casi i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri; organizza il proprio studio anche se non porta regolarmente il materiale scolastico necessario.
Voto NON SUFFICIENTE	L'alunno si inserisce nella vita sociale della classe; conosce limiti, regole, responsabilità, che però non sempre rispetta; interagisce in gruppo in situazioni formali, non sempre comprende i diversi punti di vista e riconosce diritti fondamentali degli altri; non organizza il proprio non portando quasi mai il materiale scolastico necessario.

Criteria di non ammissione

La non ammissione ad una delle classi successive o al secondo grado dell'istruzione obbligatoria, si verifica solo in casi eccezionali che abbiano come fondamento l'utilità didattico – educativa per il bambino.

Essa si attua quando nel corso di un intero anno scolastico non ci siano state acquisizioni anche parziali di competenze e abilità di base e maturazione nella sfera socio –relazionale. In tal caso la volontà unanime del Team docente deve essere condivisa dal parere positivo della famiglia e del Consiglio di Interclasse presieduto dal Capo di Istituto.

4.6 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola prevede un ampliamento dell'orario fino alle 30 fino o 36 ore settimanali. A chi sceglie l'opzione delle 30 ore verranno proposte attività laboratoriali relative all'area linguistica e logico matematica:

A chi sceglie l'opzione delle 36 ore verrà offerta un'attività pomeridiana di studio guidato.

Gli orari e le modalità di svolgimento delle attività suddette saranno rese disponibili in apposito regolamento organizzativo, consegnato all'inizio dell'anno scolastico in corso, entro ottobre.

In orario pomeridiano viene organizzato un :

- **Corso di danza:** un'esperta terrà un corso di danza aperto a tutti i bambini.

I genitori possono scegliere se riprendere i loro bambini secondo i seguenti orari:

Lun., Mart., Giov. alle ore 16,20

Merc., Ven. alle ore 13,30 (dopo la mensa)

oppure se far loro uno o due pomeriggi di studio guidato con uscita alle ore 16.20.

4.7 PROGETTI e ATTIVITA' INTEGRATIVE

a) PROGETTO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI E PER LO SVILUPPO INTERCULTURALE DEL TERRITORIO PRATESE

Introduzione: in linea con il protocollo di accoglienza provinciale sottoscritto dal nostro Istituto e dalle altre scuole pratesi di ogni ordine e grado, dai Comuni, dalla Provincia di Prato e dalla Regione Toscana, la nostra scuola si propone di attuare le misure di accoglienza previste dal *Progetto per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese*, al fine di rendere più efficace la sua azione educatrice.

Breve descrizione del progetto: il Protocollo di accoglienza stabilisce criteri e principi generali relativi all'iscrizione e all'inserimento degli alunni migranti, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana e si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di alunni nel sistema scolastico e sociale italiano;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- creare un ambiente favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" degli altri alunni;

Il Protocollo di accoglienza prevede le seguenti azioni dirette:

- iscrizione;
- accoglienza nel plesso scolastico;
- bilancio delle competenze a cura della Commissione di accoglienza d'Istituto;
- elaborazione di un piano di studio personalizzato;
- percorsi di educazione all'interculturalità.

Sono previste anche azioni di supporto come la formazione docenti e il sostegno alla genitorialità.

Per conoscere in dettaglio gli elementi di ogni singola azione di accoglienza, si rimanda alla visione del *Progetto per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese*, depositato nella Segreteria didattica del nostro Istituto.

b) PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Linee generali del Progetto

Nella *Raccomandazione del parlamento europeo*, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, le "competenze sociali e civiche" vengono definite come "competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita di società sempre più diversificate. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica. La competenza civica si basa sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili (...) Essa comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché dei principali eventi e tendenze della storia nazionale, europea e mondiale".

In Italia una legge (Legge 30/10/2008 n°169) ha introdotto in tutti gli ordini e gradi di scuola l'insegnamento di *Cittadinanza e Costituzione* da impartire nell'ambito del monte ore dell'area storico-sociale e storico-geografica. Il Documento di Indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di *Cittadinanza e Costituzione* (04/03/2009) elenca per ogni grado di scuola, obiettivi di apprendimento e situazioni di compito per la certificazione delle competenze personali.

Le competenze mirano quindi a favorire lo sviluppo di una cultura politica improntata a principi e valori condivisi, a promuovere la partecipazione attiva della comunità, ad educare alla convivenza civile, a sviluppare un pensiero critico e propositivo. E' importante quindi accanto alle conoscenze e abilità considerare la dimensione emotivo - comportamentale che è parte integrante di tale educazione.

A livello di scuola primaria verrà dato spazio alla trasmissione delle prime nozioni sulla Costituzione e sulla convivenza ed in particolare:

- Sui diritti fondamentali dell'uomo;
- Sul significato delle formazioni sociali;
- Sull'importanza della tutela del paesaggio;
- Su alcune basilari nozioni di educazione stradale;
- Sulla salvaguardia della salute;
- Sul valore della multiculturalità e del rispetto.

La nostra Scuola essendo di ispirazione Cattolica, e ponendosi come "comunità educante", mira alla formazione integrale della persona attraverso l'assimilazione critica della cultura. Inoltre, alla luce dei valori cristiani e dei principi fondamentali dell'ordinamento civile, intende promuovere i diritti e i doveri umani universali, formare al senso della fraternità e della comprensione reciproca contribuendo a creare una retta coscienza civile attraverso la partecipazione democratica nelle sue varie forme."

Attuazione del Progetto

Queste linee generali del Progetto saranno concretizzate, all'interno della normale attività curricolare della classe, in un progetto che mirerà a rendere gli allievi protagonisti consapevoli e responsabili del proprio processo di apprendimento. Tali progetti saranno declinati secondo le caratteristiche del gruppo classe.

Non va dimenticato, tuttavia, che il Progetto si basa (soprattutto) sulla **normale attività disciplinare** (che qui non viene citata ma che, con i suoi contenuti, provvederà a fornire gli alunni delle necessarie conoscenze utili a sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo) ma valorizza anche i momenti di **attività interdisciplinare**, data la complessità delle questioni che verranno prese in considerazione.

Competenze da promuovere con l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

Il Progetto intende promuovere le seguenti competenze:

1. assumere responsabilmente, a partire dall'ambito scolastico, atteggiamenti e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria;
2. sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza civile e rispettarle;
3. avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

c) Ulteriori progetti e attività che la scuola attiverà in questo anno scolastico:

- Ampliamento dell'offerta formativa (vedi paragrafo del capitolo 4)
- Educazione ambientale in rete con altre scuole secondarie di I grado (Lippi, Marco Polo, Malaparte Mazzoni, Santa Caterina e Convitto Nazionale Cicognini)
- Educazione alla salute: educazione al consumo alimentare con incontri di formazione per famiglie, docenti e alunni (programma di organizzazione alimentare intitolato: "Ristorando", curato dalla dietista dott.ssa Laura Santi)
- Trofeo città di Prato



a.s.2009/2010



- Attività di accoglienza (rivolte agli studenti delle classi prime)
- Attività in collaborazione con il museo del Tessuto di Prato
- Uscite didattiche

4.8 SERVIZI INTEGRATIVI: MENSA, TRASPORTI

Mensa: dalla Scuola è garantito un servizio di mensa per gli alunni che ne facciano richiesta entro la fine di settembre dell'anno scolastico in corso presso la segreteria didattica.

Trasporti: viene messo a disposizione un servizio di Scuola-bus per il trasferimento degli alunni dalla propria residenza alla Scuola o viceversa. Chi è interessato deve rivolgersi presso la segreteria amministrativa per l'iscrizione.

4.9 COMUNICAZIONE

Nell'ottica del miglioramento continuo e della soddisfazione reciproca la Scuola crede che tra tutte le parti interessate al successo formativo dell'alunno (alunno stesso, famiglia, e Scuola) debba intercorrere frequente e proficua comunicazione al fine di ottenere un indispensabile coinvolgimento e condivisione di intenti.

Oggetto di comunicazione:

- Gestione del contratto formativo: definizione iniziale degli obiettivi e modalità operative, risultati delle verifiche ed eventuale aggiornamento di obiettivi o modalità stabilite in precedenza.
- Organizzazione del tempo e delle attività.
- Riunioni degli organi collegiali.
- Orario di ricevimento degli insegnanti.
- Visite guidate e programmi di istruzione.
- Principali scadenze amministrative.
- Misurazione del grado di soddisfazione sull'organizzazione della Scuola.
- Proposte di miglioramenti e/o nuove esigenze provenienti dall'utenza.
- Altro.

Canali di comunicazione

- circolari inviate tramite gli alunni o per posta ordinaria (in caso di chiusura della Scuola)
- fax e telefono
- questionari
- cassetta di comunicazioni collocata all'ingresso della Scuola
- sito internet della scuola (www.sniccolo.prato.it) e posta elettronica (info@sniccolo.it)
- forme alternative proposte dalle famiglie
- colloqui individuali con docenti o preside



a.s.2009/2010



ALLEGATO

REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

La nostra scuola ha come scopo primario, oltre quello di fornire le conoscenze adeguate, quello di offrire una proposta educativa ispirata alla fede cattolica, e per questo fa espresso riferimento al Progetto Educativo d'Istituto e al progetto per le scuole cattoliche della diocesi di Prato.

La scuola si propone di raggiungere i suoi fini educativi con la stretta collaborazione delle famiglie, nella consapevolezza di poter integrare la loro azione educativa senza però sostituirsi ad esse.

Vista la necessità di concordare le modalità dei rapporti scuola/famiglia, in maniera tale che i messaggi educativi proposti risultino più coerenti possibile, riteniamo necessario fissare delle norme di comportamento che è dovere di tutti osservare scrupolosamente.

NORME GENERALI

1. Le lezioni iniziano alle 8.20 e terminano il lunedì, martedì e giovedì alle 16.20; il mercoledì e venerdì alle ore 12.50. In tali giorni i ragazzi potranno usufruire del servizio mensa e/o doposcuola con uscita alle ore 14.00 o 16.20. Le lezioni pomeridiane nei giorni di rientro sono obbligatorie per due giorni lunghi; il terzo è di laboratorio ed è facoltativo. Tutte le classi sono chiamate a scegliere fra il modulo base di ventisette ore e le trenta; al momento della scelta diventerà obbligatorio anche il terzo pomeriggio.
2. Gli alunni non devono essere accompagnati in classe fatta eccezione per i bambini della classe prima per le prime due settimane di scuola.
3. I genitori non potranno accedere ai locali della Scuola Primaria durante l'orario scolastico per non disturbare lo svolgimento delle lezioni.
4. La presenza degli alunni è obbligatoria a tutte le altre attività, quali: uscite didattiche, laboratori, gite di istruzione, spettacoli teatrali ecc. che si svolgono in orario scolastico.
5. E' fatto divieto di incaricare il personale non docente dell'acquisto e/o della conservazione dei buoni – mensa, delle merende o di quant'altro possa venire utile ai ragazzi.
6. Considerata la consistenza del materiale scolastico, che normalmente i bambini devono portare nello zaino, è sconsigliato aumentarne il peso con astucci suppletivi e oggetti non espressamente richiesti.
7. Al fine di agevolare la socializzazione fra bambini durante i momenti ricreativi, è fatto divieto di portare a scuola giochi a carattere individuale.
8. Tutte le notizie riguardanti la vita scolastica verranno comunicate su appositi avvisi scritti che dovranno essere firmati dai genitori per presa visione.
9. Eventuali variazioni di indirizzo o numero telefonico devono essere tempestivamente comunicate in segreteria.

DISCIPLINA DELLE ASSENZE, DEI RITARDI E DELLE USCITE.

Assenze

1. Le assenze, anche quelle di un solo giorno, devono essere vistate dall'insegnante della prima ora sul libretto delle giustificazioni. Le giustificazioni non saranno accettate se presentate su mezzo diverso dal libretto apposito.
2. Dopo cinque giorni di assenza per malattia (si considerano tali anche i giorni festivi compresi fra due o più giorni di assenza per malattia) deve essere presentato obbligatoriamente il certificato medico per la riammissione in classe. Se un bambino si presenta a scuola senza certificato medico, non può essere accettato in classe.
3. Si prega di comunicare agli insegnanti con largo anticipo (almeno una settimana) eventuali assenze prolungate, assenze che richiedono la giustificazione sul libretto al rientro, ma non il certificato medico.

Ritardi

1. I ritardi verranno annotati sul registro di classe dall'insegnante della prima ora; dopo aver accumulato cinque ritardi, l'insegnante provvederà ad avvertire i genitori, tramite comunicazione scritta.

Successivamente si provvederà a fare debita comunicazione in Presidenza.

Uscite

1. Si raccomanda di essere puntuali nel riprendere i bambini perché con l'orario di uscita termina la responsabilità degli insegnanti. Gli alunni verranno sempre accompagnati dagli insegnanti fino all'atrio della scuola. Per conoscenza è indispensabile comunicare per iscritto i nominativi degli alunni che non rimangono ad aspettare all'interno della scuola o che tornano a casa da soli.
2. Le uscite anticipate o entrate in ritardo dovranno essere richieste esclusivamente sul libretto delle giustificazioni e autorizzate dagli insegnanti. Non saranno accettate per nessun motivo richieste verbali, telefoniche o scritte su altro documento diverso dal libretto delle giustificazioni.
3. Non saranno concessi permessi prolungati nel tempo di uscita anticipata, se non per motivi di salute.

RICREAZIONE

1. La ricreazione vuole essere un momento educativo di distensione, occasione di socializzazione per rafforzare l'amicizia; perciò non saranno tollerati comportamenti inadeguati.
2. I bambini svolgeranno l'intervallo del mattino in giardino o nella propria classe sotto la sorveglianza dell'insegnante della seconda ora.
3. I bambini, naturalmente, potranno uscire dalla classe per recarsi da soli in bagno e a comprare la merenda.
4. Il cambio degli insegnanti nella classe avverrà alle ore 10.30.
5. Dopo la mensa è previsto un momento ricreativo in giardino durante il quale gli alunni possono svolgere giochi liberi sotto la sorveglianza degli insegnanti che si disporranno nei vari punti del giardino dove i bambini solitamente giocano. Al termine della ricreazione ogni classe tornerà in aula accompagnata dal proprio insegnante.

MENSA

1. Considerando il valore della mensa quale momento educativo, l'attività sarà organizzata nelle seguenti modalità:
 - a. i posti a tavola verranno assegnati dagli insegnanti e cambiati periodicamente al fine di favorire la socializzazione anche con compagni di altre classi;



a.s.2009/2010

- b. i pasti verranno distribuiti dagli insegnanti, che terranno conto delle richieste dei bambini e si adopereranno affinché nessuno si alzi da tavola digiuno, sollecitando l'assaggio delle varie pietanze;
 - c. il pasto in bianco deve essere richiesto dai genitori per iscritto su apposito modulo da ritirare in segreteria;
 - d. per motivi igienico – sanitari i genitori, e altro personale non addetto, non hanno accesso ai locali della mensa.
2. Quei bambini che, per ragioni particolari, dimostrino reali e accertate allergie o intolleranze alimentari tali da richiedere una dieta specifica, dovranno presentare un certificato medico.

COLLOQUI E ASSEMBLEE DI CLASSE

I colloqui con i genitori per comunicare l'andamento scolastico dei singoli alunni avranno luogo ogni bimestre. In caso di necessità sia i genitori che gli insegnanti possono richiedere un colloquio. Le date di tali incontri e delle assemblee di classe saranno comunicate con anticipo e poiché sono momenti importanti per un miglior coordinamento scuola-famiglia, si raccomanda la partecipazione di tutti.

CURA DEGLI AMBIENTI

Si richiede agli alunni il massimo rispetto per l'ambiente, le attrezzature e il materiale didattico anche in considerazione del fatto che la nostra scuola è inserita in un ambiente di interesse artistico e storico.